

1) Titolo del programma

Fragilità e Povertà nascoste 2023: Partecipazione, sostegno e inclusione in Europa

2) Cornice generale

2.a) territorio, contesto, bisogni e/o aspetti da innovare

Salesiani per il Sociale	Andalusia 2023: le strade dell'inclusione	SPAGNA	San José del Valle, Antequera, Jaen e Cordoba, Utrera, Siviglia
Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	Caschi Bianchi Corpo Civile di Pace – La nostra Europa 2024	PAESI BASSI	Boxtel 's-Hertogenbosch
		GERMANIA	Brema
CEESC Project	Includiamo le differenze	FRANCIA	Annecy

Il programma “**Fragilità nascoste 2023: Partecipazione, sostegno e inclusione in Europa**” intende contribuire alla piena attuazione e implementazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dei relativi traguardi (target), in linea con quanto definito dal Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale:

OB 4: “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti”

target 4.1: “Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell’educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti”

target 4.4: “Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l’occupazione, un lavoro dignitoso e per l’imprenditorialità”

target 4.5: “Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell’istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette”

OB 10: “Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le nazioni”

target 10.2: “Entro il 2030, potenziare e promuovere l’inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro”
Al fine di raggiungere gli Obiettivi e relativi traguardi/target sopraelencati, si interverrà nel seguente **Ambito di azione: Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese**, proprio perché le persone definite “fragili”, più svantaggiate ed emarginate possano essere sostenute nel processo di reinserimento nel tessuto sociale, attraverso azioni integrate e mirate nell’ambito della formazione, sensibilizzazione e sviluppo delle capacità personali, per il riconoscimento delle proprie risorse e possibilità di riscatto sociale.
Il programma si realizza in **Spagna, Paesi Bassi, Francia e Germania**, paesi con un buon livello

di welfare ma caratterizzati da alti livelli di **disuguaglianza ed esclusione sociale, povertà, discriminazione** che colpiscono i gruppi più vulnerabili (giovani, persone senza fissa dimora, persone con background migratorio, persone con disabilità, anziani, disoccupati, genitori single, famiglie numerose), che rimangono esclusi, impossibilitati ad accedere al benessere generale, isolati e reclusi ai margini della società di appartenenza.

Contesto territoriale, politico, culturale e socio-economico

FRANCIA

Le azioni si svolgono: nella regione dell'**Alvernia-Rodano-Alpi**, nel territorio di **Grand Annecy**, dove l'Ente ha stimato circa 400 disabili adulti e un centinaio di minori e giovani disabili e relativi nuclei familiari, afferenti ai servizi dell'ente partner AAPEI EPANOU (Association des amis et parents d'enfants inadaptés d'Annecy et ses environs) sociale. I servizi pubblici prevedono percorsi di inclusione socio-educativa e lavorativa per **persone disabili che vivono una situazione di fragilità e di esclusione**, ma questi percorsi diventano più fragili soprattutto nella fase di ingresso e al termine dell'età lavorativa.

Secondo lo *Schéma départemental en faveur des personnes en situation de handicap 2019-23* del Dipartimento dell'Alta Savoia, degli oltre 829 mila abitanti dell'Alta Savoia, 37.031 sono segnalate alla struttura dipartimentale come **persone con disabilità** (MDPH), circa il 4,59% della popolazione della regione (nel 2016 corrispondevano al 4,41%). La ripartizione per età è la seguente: il 15% ha meno di 20 anni, il 16% è nella fascia 20-39, il 41% nella fascia 40-59, e il restante 28% ha un'età superiore ai 60 anni.

Nell'anno scolastico 2021-2022, 212.400 studenti con disabilità sono stati iscritti alle scuole primarie (di cui il 75% in classi ordinarie) e 197.000 alle scuole secondarie.¹

Secondo l'ultima pubblicazione del DREES-Dipartimento di Ricerca, Studi, Valutazione e Statistica francese, nel 2021 6,8 milioni (13%) di persone di età pari o superiore a 15 anni che vivono in casa dichiaravano di avere almeno una grave limitazione in una funzione fisica, sensoriale o cognitiva e 3,4 milioni (6%) riferiscono di avere gravi limitazioni nelle attività abituali, a causa di un problema di salute.

GERMANIA

Le azioni si sviluppano a **Brema**, città in cui si trova la struttura d'accoglienza dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, nella Germania nord-occidentale. La città presenta una popolazione di 563.290 abitanti, di cui il 19% è composto da stranieri, con una maggioranza di turchi, polacchi e siriani. Secondo i dati forniti dall'ufficio statistico statale, la percentuale di persone con un **background migratorio** sta aumentando più rapidamente della media nazionale ed il 24% degli stessi risulta disoccupato, contro il 9.9% dei tedeschi residenti nello stato di Brema. Molte persone sono impiegate in lavori temporanei, part-time o saltuari.

Secondo l'ultimo rapporto nazionale sulla **povertà** per il 2021, pubblicato nel 2022 dall'associazione Paritätische², il tasso di povertà a Brema è al 26.8%, leggermente inferiore rispetto all'anno precedente (-1.4%), ma comunque il più alto in Germania, il cui tasso di povertà medio nazionale è pari al 16.6%. I gruppi più esposti risultano essere i disoccupati, i genitori single, le famiglie numerose, le persone con qualifiche basse, le persone senza cittadinanza tedesca e i pensionati. I dati mostrano una città lacerata da grandi disuguaglianze, in cui il gruppo di emarginati è in costante crescita e i successi economici, nonché gli effetti della pandemia, hanno aumentato le differenze e l'esclusione.

¹ Fonte: "Le handicap en figures", DREES, Edizione 2023)

² <https://www.der-paritaetische.de/themen/sozial-und-europapolitik/armut-und-grundsicherung/armutsbericht-2022-aktualisiert/>

Per quanto riguarda le **persone senza fissa dimora**, nelle grandi città con più di 500.000 abitanti 8.6 persone su 1.000 non hanno una casa, che nel caso di Brema significa circa 600 persone. La maggioranza di senza fissa dimora sono uomini single, mentre un terzo è costituito da donne. I fattori di rischio che possono portare a una situazione di emergenza abitativa sono di diversa natura e spesso sono correlati a crisi di carattere personale (morte di una persona cara, perdita del lavoro, violenza domestica), oppure a negligenza istituzionale (come una scarcerazione prima del previsto o non correttamente seguita). I due problemi principali rimangono però il basso reddito e questioni relative alla salute. L'85% delle persone finisce per strada perché impossibilitato a pagare un affitto.

Un'altra categoria che vive in **condizioni di marginalità e isolamento è costituita da i numerosi marinai** che approdano nei porti della città, provenienti dalle Filippine, dal sud America, dalla Russia e dall'Ucraina: vivono situazioni di abbandono e/o disagio legate a violazioni dei termini dei contratti da parte dei datori di lavoro, mancata erogazione del salario, vita di bordo non conforme agli standard internazionali e problemi di salute³.

PAESI BASSI

Le aree di attuazione del progetto sono tutte situate nella **provincia del Brabante Settentrionale**, che ha una popolazione di circa 2.563.000 abitanti, in costante crescita, ed un'alta densità demografica pari a 504,27 ab/km². Capoluogo di provincia è la città di 's-Hertogenbosch, con una popolazione di 155.490 abitanti, mentre il comune di Boxtel è un centro minore di circa 32.973 abitanti.

Sebbene i Paesi Bassi siano uno dei paesi più ricchi d'Europa, parte della popolazione vive in condizioni di **povertà e marginalità**. Nel 2019, anno a cui risale l'ultimo studio statistico ufficiale⁴, il 7.7% della popolazione olandese, poco meno di un milione e mezzo di persone, era rappresentata da famiglie a rischio di povertà. Le ricerche del "Social and Cultural Planning Office" (SCP) e del "Central Bureau of Statistics" (CBS)⁵ mostrano che le famiglie monoparentali, le persone con un background non occidentale, i beneficiari di assistenza sociale e le persone single di età inferiore ai 65 anni sono ad alto rischio povertà, una povertà che si esprime con scarse risorse finanziarie, esclusione sociale, problemi di salute e accesso limitato all'istruzione

Nel territorio di **Boxtel** e di **'s-Hertogenbosch**, si stima siano circa 15.000 le persone che vivono al di sotto della soglia di povertà e/o sono a rischio povertà. Si stima che nella sola Boxtel, siano presenti circa 400 adulti e 250 nuclei familiari che vivono in una situazione di fragilità, povertà ed esclusione sociale, che solo parzialmente sono sostenuti dagli aiuti materiali e dai sussidi economici garantiti dalle municipalità locali. Essi necessitano di interventi di reintegrazione sociale, incentrati sulla relazione, per ridurre le disuguaglianze e le discriminazioni.

SPAGNA

Le azioni del Programma si sviluppano in **Andalusia, nei territori di Antequera, Jaén, Cordoba, San José del Valle, Siviglia, Utrera**.

Il contesto territoriale è accumulato dalle seguenti problematiche a livello **socio-economico**: aumento di minori a rischio di esclusione sociale; problemi causati dalla destrutturazione del nucleo familiare (famiglie numerose, monoparentali, divorziate e contadine), che spesso influiscono sulla

³ https://www.itfseafarers.org/sites/default/files/node/resources/files/SeafarersBulletin2021_EN.pdf

⁴ <https://longreads.cbs.nl/the-netherlands-in-numbers-2021/how-many-families-are-at-risk-of-poverty/>

⁵ <https://www.cbs.nl/en-gb>

scolarizzazione dei figli; bassi livelli educativi delle famiglie, il 38% non hanno terminato gli studi obbligatori; problemi occupazionali: incidenza di lavori occasionali e/o non qualificati.

Secondo Eurostat in Spagna la speranza di vita degli spagnoli ha subito il maggior calo in tutta Europa a seguito della pandemia, -1,6 anni. L'Ufficio statistico ha ricordato come, dagli anni Sessanta in poi, l'aspettativa di vita nell'Ue sia aumentata in media di oltre due anni per ogni decennio. Sebbene la Spagna sia cresciuta, dal punto di vista economico negli ultimi 6 anni, in maniera sostenuta creando anche **nuove opportunità lavorative**, sono presenti delle debolezze strutturali, soprattutto nel Sud. La disoccupazione è diminuita notevolmente ma la maggior parte delle persone, soprattutto tra i più giovani, **sono vulnerabili e a rischio povertà**.

La Spagna ha uno dei tassi più **alti di abbandono scolastico** con il 17,3%. Nell' "Analisi delle cause endogene ed esogene dell'abbandono scolastico: un'indagine qualitativa" l'Università di Murcia individua nella sfera relazionale dello studente (gruppo di pari, famiglia, contesto), alcune cause strutturali come la sfera economico-lavorativa e sociale. In ambienti socio economicamente più depressi, i giovani tendono maggiormente all'abbandono scolastico precoce. Un altro dei fattori condizionanti che generano un maggior rischio di esclusione sociale è la **disoccupazione**, con un alto tasso **giovanile superiore al 30%**.

Bisogni e/o aspetti da innovare

Il Programma intende **contrastare l'emarginazione, la discriminazione, l'esclusione sociale, favorendo l'inserimento, il reinserimento sociale e la promozione del benessere delle persone fragili e a rischio di marginalizzazione** (giovani con disabilità, senza fissa dimora, famiglie al di sotto della soglia della povertà, minori a rischio di esclusione sociale e vulnerabilità familiare) che vivono nei contesti specifici di Grand Ancey, Boxtel, 's-Hertogenbosch, Brema, San José del Valle, Antequera, Jaén, Cordoba, Utrera e Siviglia.

Il programma intende intervenire sui seguenti bisogni:

povertà, marginalizzazione, esclusione sociale: isolamento, esclusione sociale, deprivazione e impoverimento materiale e relazionale dei più fragili e vulnerabili, soprattutto famiglie al di sotto della soglia di povertà e senza fissa dimora necessitano di interventi di sostegno materiale e di supporto psicologico, di accoglienza e di primo soccorso;

disabilità, inclusione socio-lavorativa, autonomia e parità: aumento dei giovani disabili e nuclei familiari che vivono in condizione di fragilità, che necessitano di un accompagnamento mirato anche sul piano relazionale al fine di poterle accompagnare con maggiore efficacia verso un'integrazione sociale e lavorativa adeguata ed omogenea in tutto il percorso di vita;

abbandono scolastico e inclusione dei minori e giovani: aumento dell'abbandono scolastico di giovani, connesso alle difficoltà di apprendimento e problemi comportamentali, a causa di contesti socio-economici e culturali deprivati in cui vivono famiglie, spesso destrutturate, con diversi livelli di disoccupazione.

2.b) relazione tra progetti e programma

Al fine di mettere in luce la visione strategica e complessiva del Programma, la scelta che di concerto gli enti co-programmanti hanno condotto nella sua definizione, all'interno dello stesso ambito di intervento, grazie alla precedente esperienza di stretta collaborazione e confronto, di seguito viene presentata la relazione tra singolo progetto e programma e la relazione con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 definiti.

SALESIANI PER IL SOCIALE

Il progetto "Andalusia 2023: le strade dell'inclusione" contribuisce alla piena realizzazione del Programma, al conseguimento dei suoi obiettivi e di quelli dell'Agenda 2030 attraverso la

promozione, lo sviluppo e l'acquisizione di competenze di base, personali, relazionali e trasversali, per il miglioramento del rendimento scolastico e della socialità di minori e adolescenti, nella regione dell'Andalusia, con supporto alle famiglie più vulnerabili e a rischio di marginalizzazione.

Il progetto contribuisce alla realizzazione di:

OB 4 - target 4.1: attraverso un intervento multidisciplinare (sostegno scolastico ed educativo, laboratori esperienziali e di manualità, percorsi di assistenza personalizzata per i giovani con disturbi del comportamento) che favorisca il rafforzamento delle competenze scolastiche e formative, l'apprendimento, le competenze trasversali e limiti l'abbandono scolastico.

target 4.4: attraverso azioni mirate che rafforzino competenze specifiche, tecniche e professionali.

target 4.5: attraverso lo sviluppo e l'acquisizione di competenze di base, personali, relazionali e trasversali, per il miglioramento del rendimento scolastico e della socialità nei confronti di/delle minori e adolescenti e con supporto alle famiglie più vulnerabili dell'Andalusia.

CESC PROJECT

Il progetto **“Includiamo le differenze”** contribuisce alla piena realizzazione del Programma, al conseguimento dei suoi obiettivi e di quelli dell'Agenda 2030 attraverso il miglioramento e promozione di attività di assistenza, educazione e formazione rivolte alle persone disabili dall'associazione partner AAPEI EPANOU, nel territorio francese della Grand Ancey, per migliorare l'inclusione e la partecipazione sociale. L'intervento si svolge in contesti di scuole speciali, laboratori socio-occupazionali e residenze di vita, attraverso il supporto e il potenziamento dei servizi dedicati a minori, giovani e adulti con differenti disabilità, con il coinvolgimento di insegnanti, educatori e terapisti.

Il progetto contribuisce alla realizzazione di:

OB 10 - target 10.2: attraverso il potenziamento e la promozione dell'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

L'intervento si svolge in contesti di scuole speciali, laboratori socio-occupazionali e residenze di vita, attraverso il supporto e il potenziamento dei servizi dedicati a minori, giovani e adulti con differenti disabilità, per fornire supporto relazionale quotidiano e accompagnamento personalizzato per la qualificazione del percorso di vita della persona disabile.

L'operato del CESC Project ad Ancey si realizza nell'area della cooperazione e dello scambio di buone prassi con organizzazioni locali che si occupano di persone con disabilità e delle loro famiglie, nell'ottica di valorizzare e incrementare le attività in essere, favorendo un miglioramento e un'innovazione dell'intervento in questi contesti socio-riabilitativi e socio-lavorativi.

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Il progetto **Caschi Bianchi Corpo Civile di Pace – La nostra Europa 2024** contribuisce alla piena realizzazione del Programma, al conseguimento dei suoi obiettivi e di quelli dell'Agenda 2030 attraverso un complesso di azioni volte a superare le disuguaglianze e le disparità socio-economiche che caratterizzano il tessuto sociale della Germania e Paesi Bassi. In particolare contribuisce alla realizzazione di una società maggiormente equa ed inclusiva, promuovendo percorsi di sostegno e reinserimento sociale a favore di 1062 adulti e 370 nuclei familiari in situazione di povertà e marginalità attraverso interventi che mirino a ridurre le disparità e arginare le disuguaglianze, nei territori di Brema, Boxtel e s-Hertogenbosch.

Il progetto contribuisce alla realizzazione di:

OB 10 - target 10.2: attraverso interventi volti a raggiungere le parti più svantaggiate ed emarginate della popolazione, promuovendo un'inclusione sociale che sia di tutti, senza pratiche discriminatorie, fornendo strumenti per lo sviluppo di abilità personali, per rendere i destinatari protagonisti del proprio riscatto, grazie anche all'accompagnamento e al supporto da parte dell'ente e delle associazioni del territorio nel corso di tutto il processo. Il progetto si prefigge di raggiungere il maggior numero di persone possibile nei territori attraverso attività di sensibilizzazione sull'inclusione, per far crescere la rete a sostegno di soggetti fragili e facilitarne l'integrazione e perché la costruzione di una società più equa diventi una responsabilità collettiva.

Il Legale rappresentante dell'ente titolare del programma
SALESIANI PER IL SOCICALE APS

Francesco Preite

